

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI MACRA

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

CONSOLIDAMENTO BANCHINA STRADALE
S.C. PER BORGATA VILLETTA
Codice intervento CN_LR7_18_121

OGGETTO:

RELAZIONE PEASAGGISTICA
SEMPLIFICATA

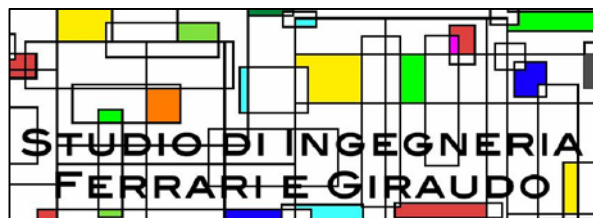
Allegato

1/c

COMMITTENTE:

COMUNE DI MACRA (CN)

PROT. :



STUDIO DI INGEGNERIA FERRARI E GIRAUDO

Corso Nizza 67/A CUNEO

Tel. 0171 480247

e-mail: ufficio@ferrariegiraudo.it

Dott. Ing. Franco Giraudo

AUTORIZZAZIONI:

DATA:

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE: COMUNE DI MACRA, con sede in Piazza Marconi, 1 – 12020 Macra (CN)

☐ persona fisica	☐ società	☐ impresa	☒ ente
---	----------------------------------	----------------------------------	--

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

INTERVENTI PUNTUALI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PER LA BORGATA VILLETTA ai sensi della L.R. n° 7/2018 (ex L.R. n° 18/84) (in riferimento alla categoria B.11.

interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo)

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ temporaneo
☒ permanente

5 DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale	☐ ricettiva/turistica	☐ industriale/artigianale
☐ agricolo	☐ commerciale/direzionale	☒ altro: VIABILITA' COMUNALE

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ centro o nucleo storico	☐ area urbana	☐ area periurbana
☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)	☐ area agricola	☐ area naturale
☐ area boscata	☐ ambito fluviale	☐ ambito lacustre
☒ altro: in prossimità di area fluviale, lungo la strada comunale per la Borgata Villetta		

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☐ pianura	☒ versante	☐ crinale (collinare/montano)
☐ piana valliva (montana/collinare)	☐ altopiano/promontorio	☐ costa (bassa/alta)
☐ altro:		

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

COMUNE DI MACRA, LUNGO LA STRADA COMUNALE PER LA BORGATA VILLETTA

n.

N.C.T.: Foglio n. 5

Mappale/i n.

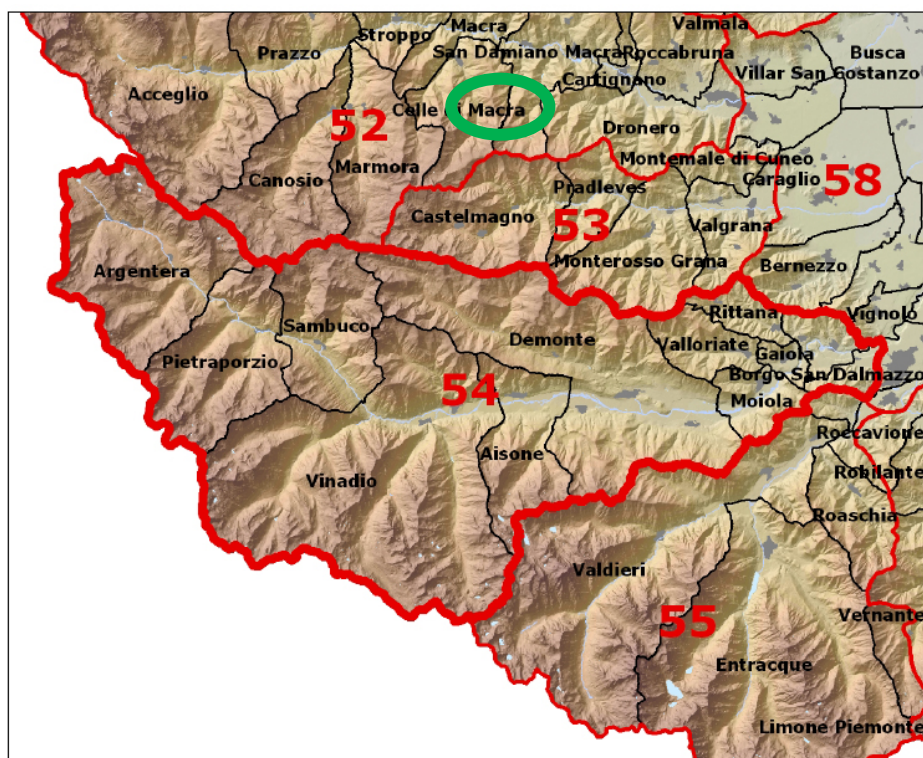


Figura 1 – Inquadramento territoriale della zona di intervento

SI RIMANDA, INOLTRE, ALLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- ALL.2, TAV. 01: ESTRATTI CARTOGRAFICI

Per quanto concerne il Piano Paesaggistico della Regione Piemonte (PPR), l'ambito territoriale nel quale si l'intervento in progetto è il *numero 52 – Val Maira*, di cui si riporta un estratto identificativo nel seguito.



Facendo riferimento alla cartografia, si riportano nel seguito gli estratti della Tavola P1 – Quadro strutturale, P3 – Ambiti ed unità di paesaggio, P4-17– Componenti paesaggistiche, e P5 – Rete di connessione paesaggistica. L'estratto della Tavola P2 è riportato al punto 10b.

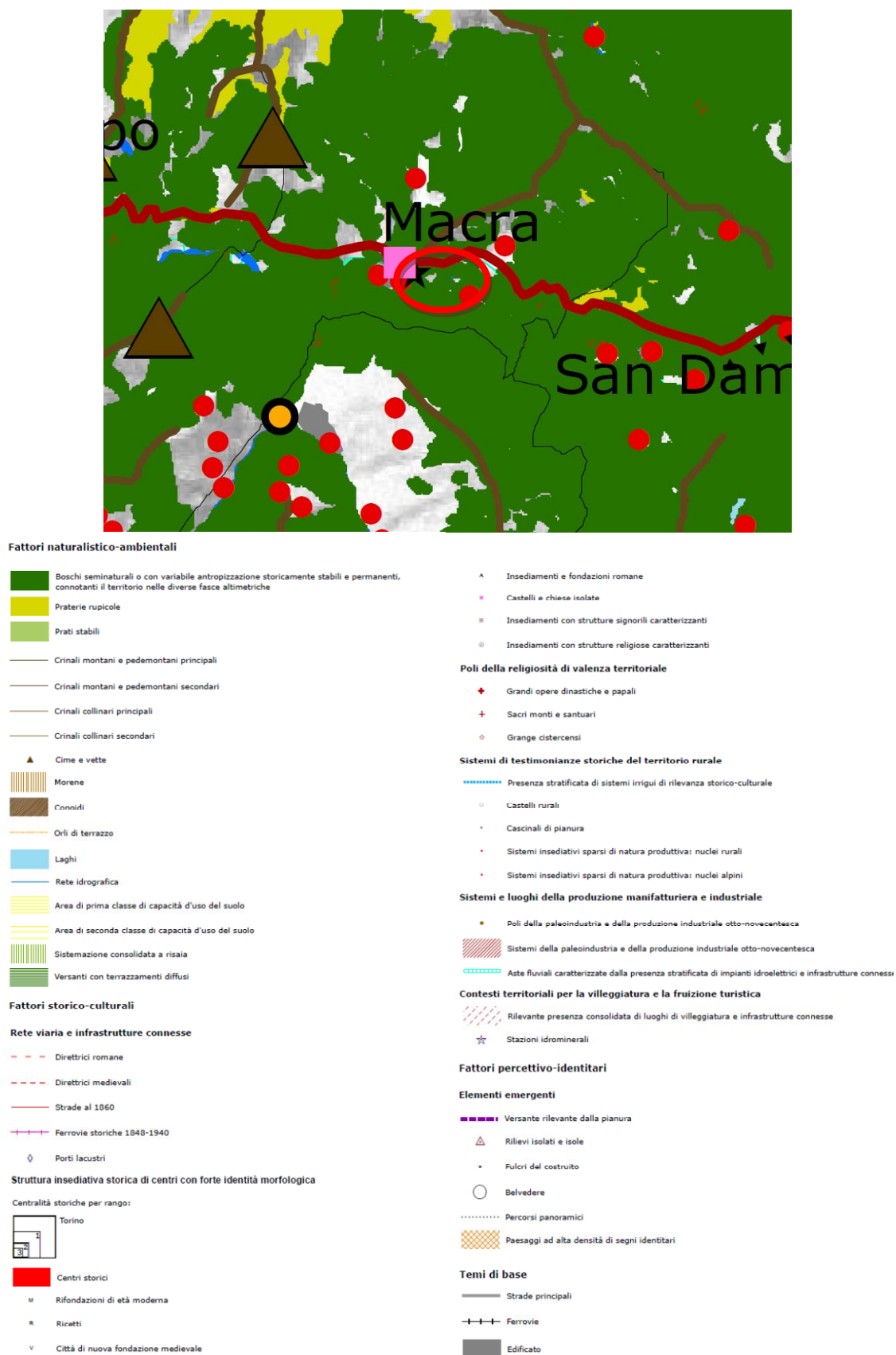


Figura 3 – PPR – Estratto Tavola P1 – Quadro strutturale

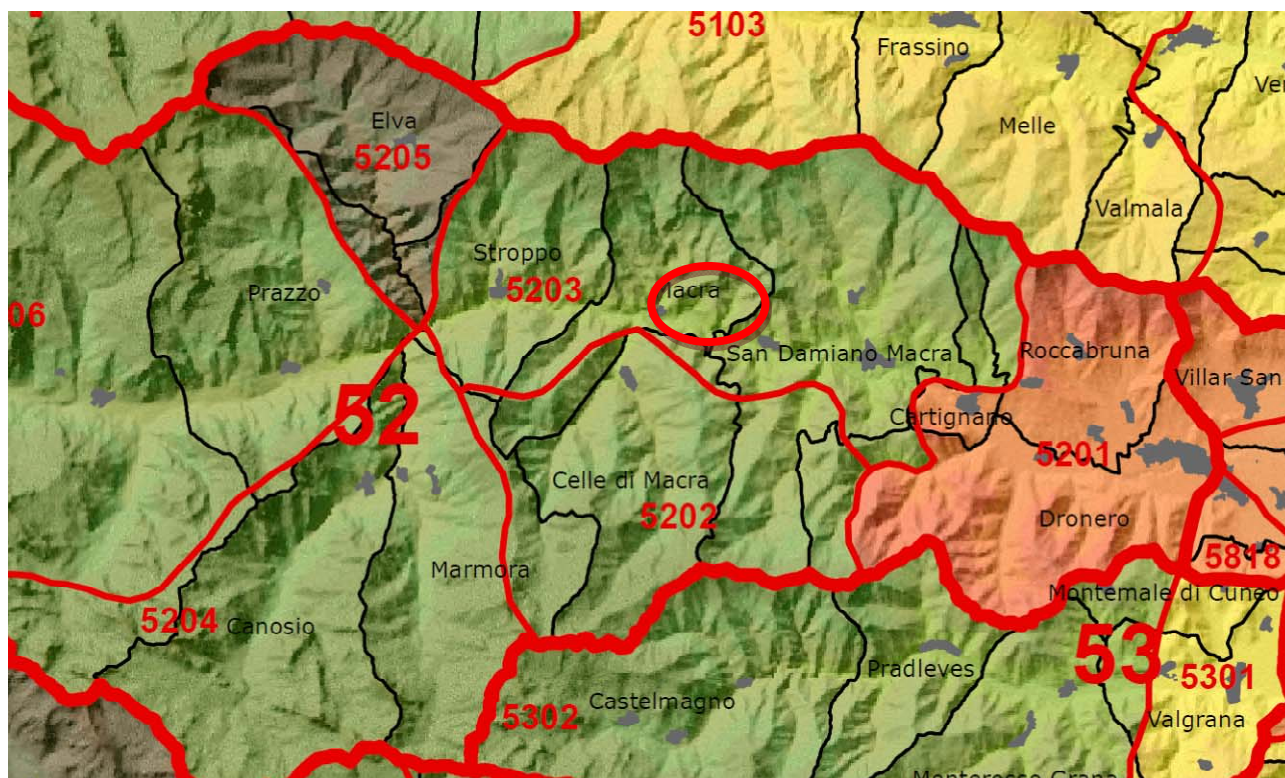
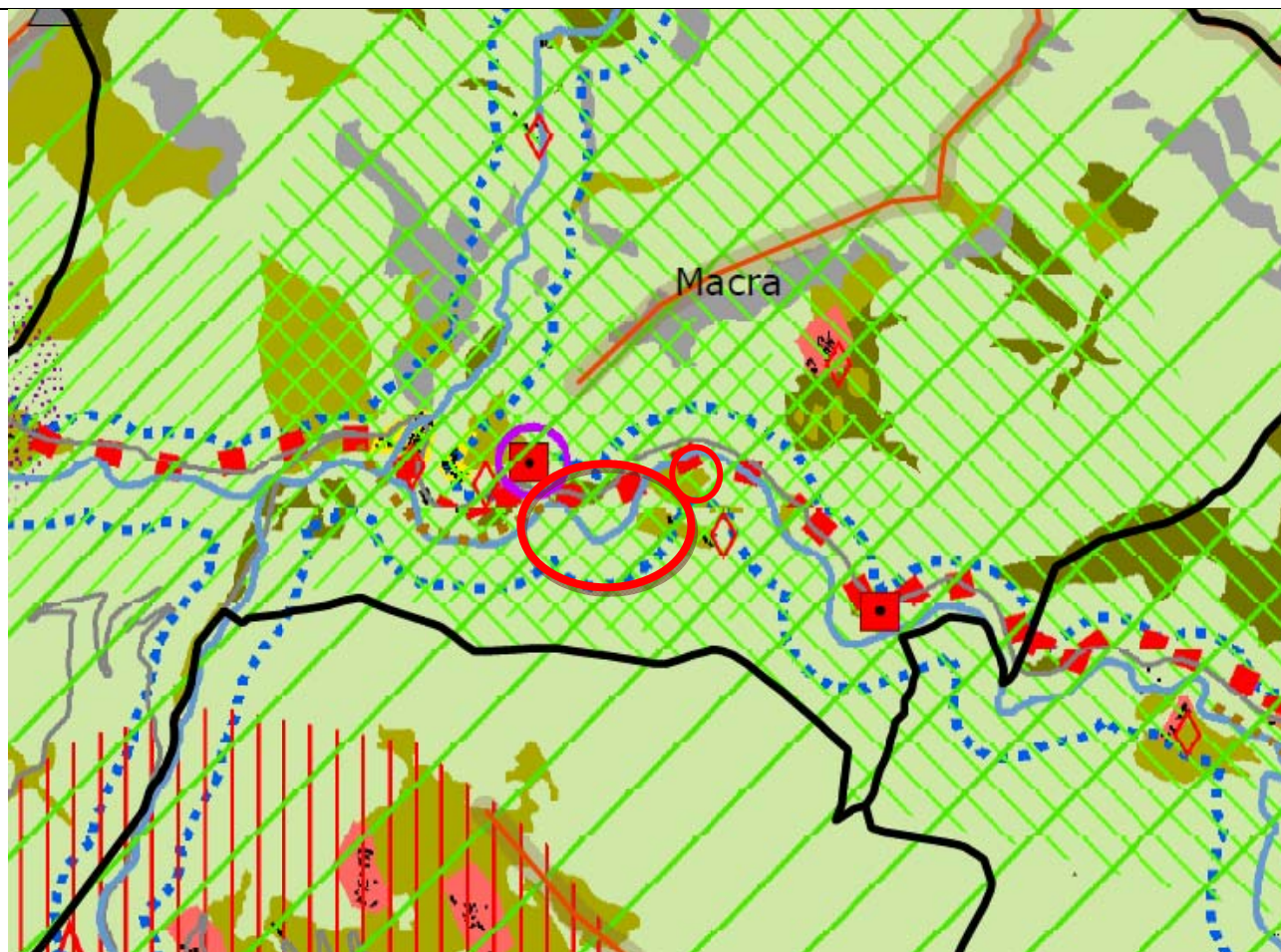


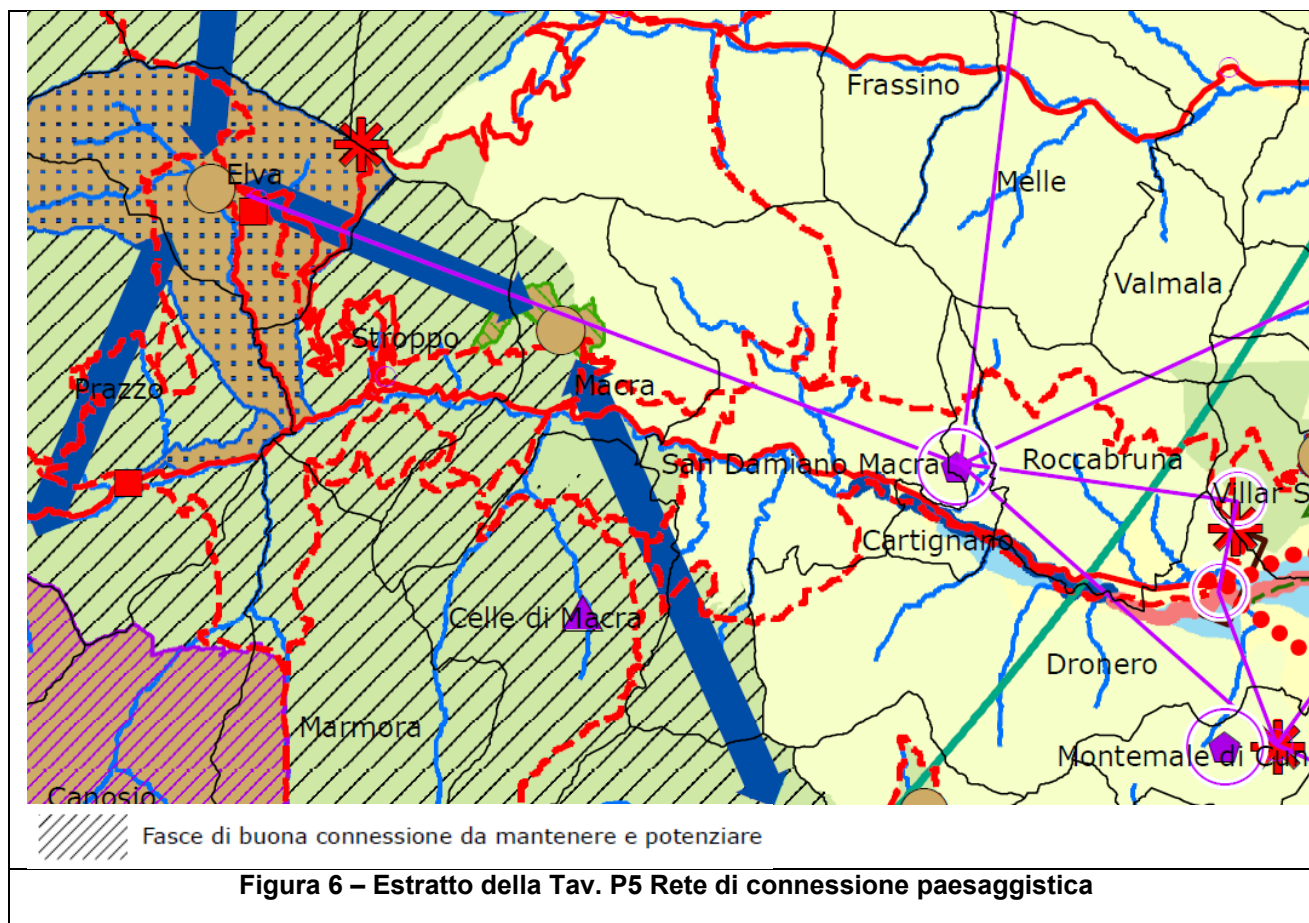
Figura 4 – PPR – Estratto Tavola P3 – Ambiti ed unità di paesaggio



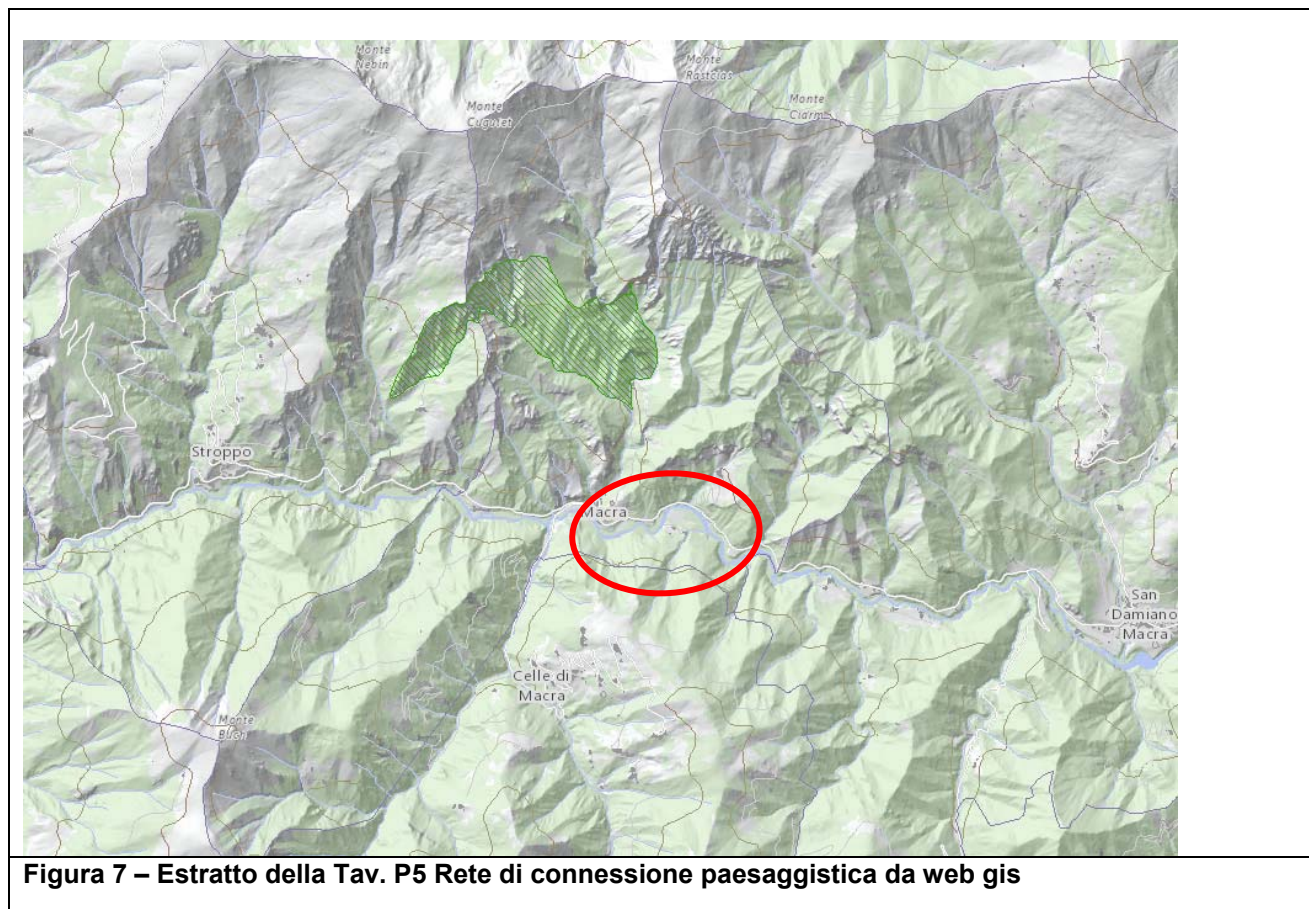
Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004

- Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)
- Zona Fluviale Interna (art. 14)
- Aree di montagna (art. 13)
- Sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza
- Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali

Figura 5 – Estratto della Tav. P4.17 Componenti paesaggistiche – Saluzzese



Le aree di intervento non ricadono in aree protette e siti della rete ecologica, come visibile nel seguito.



A livello provinciale, il PTP conferma quanto riportato nella cartografia precedente.



I CARATTERI TERRITORIALI E PAESISTICI



Figura 8 – Estratto Carta dei caratteri territoriali e paesistici

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE :

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.



Figura 9 (doc. Fotografica)– Planimetria con i punti di ripresa fotografica



Figura 10 (doc. Fotografica) – Vista della zona di intervento a monte



Figura 12 (doc. Fotografica)– – Vista del primo tornante



Figura 13(doc. Fotografica)– – Vista del tratto stradale oltre il ponte sul T. Maira

10.a PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 co.1:

☐ a) cose immobili	☐ b) ville, giardini, parchi	☐ c) complessi di cose immobili
---	---	--

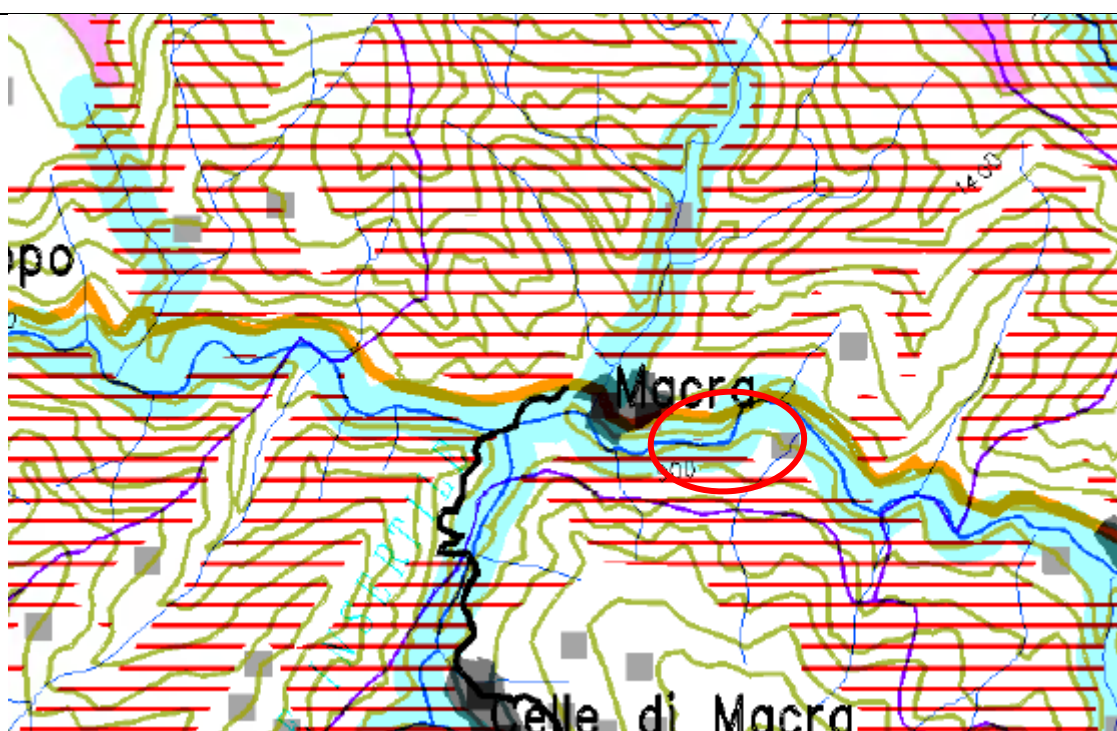
☐ d) bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazioni in esso indicate:

.....
.....
.....

10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. 42/04)

☐ a) territori costieri	☐ b) territori contermini ai laghi	☒ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua: Torrente Maira
☐ d) montagne sup. 1200/1600 m	☐ e) ghiacciai e circhi glaciali	☐ f) parchi e riserve
☒ g) territori coperti da foreste e boschi	☐ h) università agrarie e usi civici	☐ i) zone umide
☐ l) vulcani	☐ m) zone di interesse archeologico	



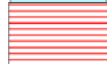
	Fasce contermini ai laghi (per una profondità di 300 metri) fiumi e relative fasce di pertinenza (per un'estensione di 150 metri) 1)
	Boschi, foreste e rimboschimenti

Figura 15 – Estratto della Carta delle Aree Vincolate ai sensi dell'art 142 del D.Lgs 42/2004

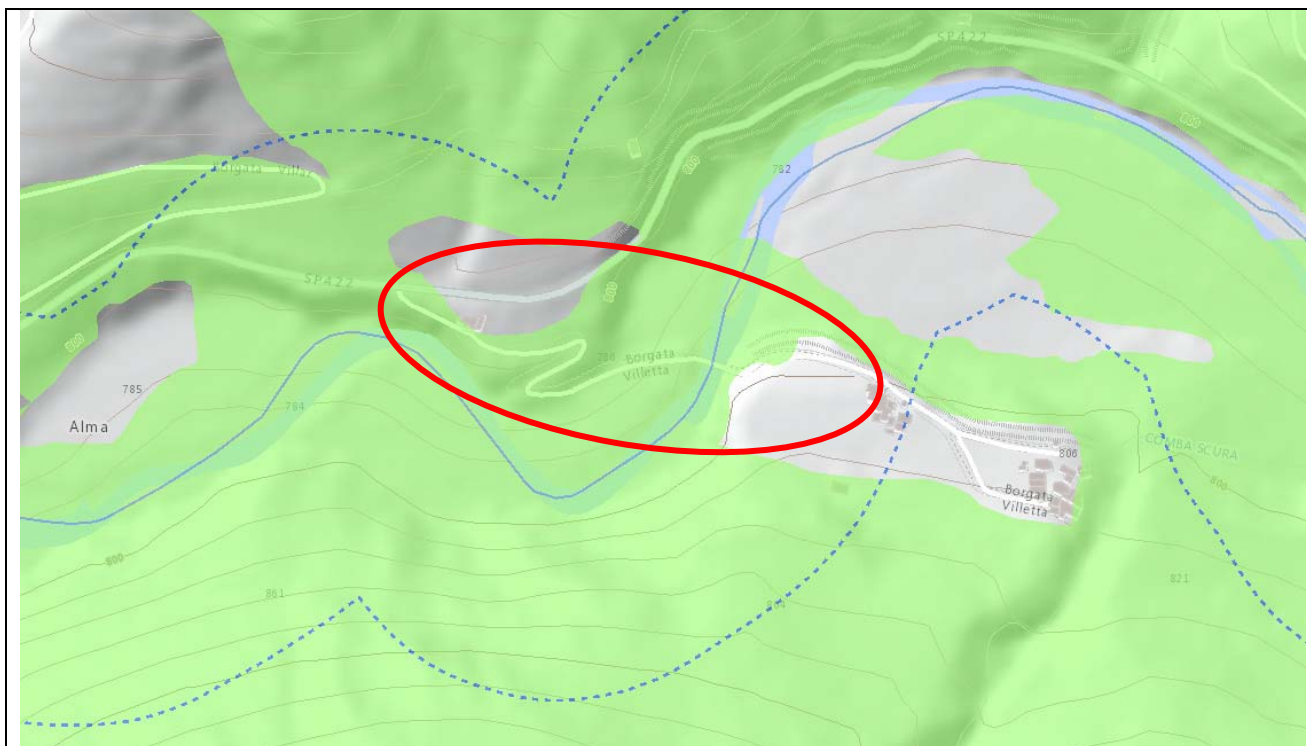


Figura 16 – Estratto aree gravate dal vincolo paesaggistico– da PPR webgis

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

Le opere in progetto sono realizzate lungo la strada Comunale per la Borgata Villetta e riprendono quanto attualmente presente. Le opere nel complesso sono mirate al rinforzo del piano viario e alla sicurezza del transito veicolare, con la posa di alcuni tratti di guardrail posti nelle zone di maggiore pericolo.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc..) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Facendo seguito alle indagini geotecniche e alle valutazioni in sito, si è deciso di intervenire per aumentare la sicurezza del piano viario, attraverso il consolidamento della sede stradale, in corrispondenza delle abitazioni, a ridosso della strada comunale per la Borgata Villetta e con la posa di nuovi tratti di guardrail, nelle zone che risultano maggiormente pericolose per il transito.

I lavori in progetto inizieranno, in corrispondenza della zona a monte, con il taglio e la scarifica della pavimentazione stradale per uno sviluppo di circa 53,00 m e con la rimozione delle barriere stradali esistenti. In corrispondenza del guardrail si procederà inoltre alla demolizione del cordolo in cls esistente al fine di realizzarne uno ancorato alla nuova opera di rinforzo. La platea in cls esistente verrà adeguatamente messa a nudo e, in corrispondenza dello zoccolo di valle, che risulta parzialmente scalzato dallo smottamento, si procederà quindi con la demolizione e con la ricostruzione del cordolo esistente in cls armato, approfondito di ulteriori 50 cm e adeguatamente collegato alla struttura esistente mediante ferri di ancoraggio.

L'intervento dovrà essere eseguito con la massima sicurezza. Le maestranze dovranno essere dotate di tutte le protezioni contro le cadute dall'alto e in particolare si richiede, l'imbragatura e l'ancoraggio ad una fune di sicurezza. Al fine di garantirne una maggiore stabilità verranno messe in opera delle barre di chiodatura poste al passo di 1.00 m, della lunghezza di 4,00 m, cadauna come indicato nella tavola 2.3. Le barre dovranno essere adeguatamente ancorate alla platea esistente.

La platea verrà prolungata a monte, per uno sviluppo di 10,00 m, e a valle, per uno sviluppo di 13,00 m. Entrambe avranno larghezza di 3,00 m, spessore 40 cm, con due denti di ancoraggio, aventi larghezza di 40 cm e altezza di 50 cm, lungo il bordo di monte e di valle. Le platee verranno ancorate al terreno mediante chiodature, poste al passo di 2,00 m lungo la platea di monte e al passo di 2,50 m lungo la platea di valle. Verrà ricostruito il cordolo di valle, precedentemente demolito, con larghezza di 1,20 m e altezza 40 cm, e zoccolo sottostante, avente larghezza di 40 cm e altezza 50 cm. Successivamente verrà stesa l'emulsione bituminosa cationica per l'impermeabilizzazione delle superfici in cls a contatto col terreno.

Sovrastante verrà posata la nuova barriera stradale di tipo guardrail, classe H2 bordo ponte, per uno sviluppo complessivo di 51,00 m e, lungo la sede stradale, verrà ripristinata la pavimentazione in conglomerato bitumoso, costituito da strato di collegamento, per uno spessore 6 cm.

I lavori proseguiranno a valle con la posa di altri tre tratti di barriera guardrail. I primi due, aventi sviluppo di 25 m, sono posti in corrispondenza dei due tornanti a valle, mentre il terzo, avente sviluppo di 30 m, è posto 30 m a monte dell'attraversamento del T. Maira, nel tratto in curva.

Per la fondazione delle barriere di protezione verrà realizzata la fondazione indicata negli elaborati grafici. In particolare i lavori prevederanno: il taglio della pavimentazione stradale, la realizzazione dei cordoli in cls armato, aventi larghezza di 1,20 m e spessore di 40 cm, con zoccolo sottostante avente larghezza di 40 cm e spessore di 50 cm e la posa della barriera guardrail classe h2 - bordo laterale. I lavori termineranno con il ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bitumoso, mediante la stesa dello strato di collegamento (binder), per uno spessore di 6 cm.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per cromatismo, sagoma, volume, aspetto architettonico e finiture l'intervento in progetto risulta compatibile con il contesto paesaggistico circostante.

I cordoli in cls verranno opportunamente ammorsati nel terreno, e saranno parzialmente visibili dalla strada, in quanto mascherati dalla vegetazione, e le barriere guardrail risultano compatibili con le barriere presenti lungo le strade della vallata;

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

La realizzazione dell'intervento non pregiudica il contesto ambientale dell'area in cui si inserisce. Gli accorgimenti in fase progettuale sono stati indirizzati al rispetto delle tipologie esistenti, con particolare attenzione alla scelta di protezioni certificate, tali da garantire la sicurezza del transito viario nei tratti di maggiore pericolo. La soluzione adottata risulta essere quindi quella che, riprendendo le tipologie esistenti, garantisce una maggiore estensione dell'intervento in progetto nell'ottica della sicurezza, in relazione alla disponibilità economica del finanziamento.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Sulla base di quanto sopra, considerando che:

- l'intervento proposto risulta adatto ai caratteri dei luoghi e non riduce la qualità paesaggistica degli stessi;
- non altera in modo sensibile le valenze paesaggistiche locali;
- è mirato alla sicurezza del transito veicolare;

si ritiene che il progetto non alteri l'integrità dell'ambiente circostante, e che quindi sia compatibile con i valori paesaggistici espressi dal sito e dal più ampio contesto di zona.

Data _____

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento
